

Alla Scoperta di Altavilla Irpina Guida Turistica

curata da Federico Musco

INDICE

Argomento	Pag.
Posizione geografica	4
Clima	4
CENNI STORICI	5
Il Periodo Romano Longobardo	5
Il Periodo Feudale	5
Il Periodo Moderno	7
La Restaurazione Borbonica	7
I Moti rivoluzionari	7
Il Periodo contemporaneo	8
LE CHIESE	9
S. Maria Assunta	9
Santuario di S.Pellegrino e S.Alberico	10
Chiesa dell'Annuziata	11
Chiesa di S. Pietro	12
Chiesa del Purgatorio	12
Santa Croce	13
San Cosimo	13
LE CAPPELLE	13
San Bernardino	13
S. Maria di Loreto	14
Maria SS. Del Carmelo	14
S. Nicola di Bari	15
POSTI DA VISITARE	15
Il Palazzo dei Verginiani	15
Il Palazzo Comitale o Baronale	16
Ospedale di S. Leone	16
Museo "Della Gente Senza Storia"	16
Museo "Sant'Alberico Crescitelli"	17
Panoramica e Borgo Medioevale	17

La Miniera di Zolfo	18
Piazze	18
Strade	20
Fontane e Sorgenti	21
La Biblioteca	22
ASSOCIAZIONI	22
Turistiche	22
Assistenza e Protezione Civile	22
Assistenziali	23
Religiose	23
Sportive	23
Folcloristiche	23
Musicali	23
Ricreative	24
Teatrali	24
ATTIVITA' PRODUTTIVE	25
Agricoltura	25
Industria, Artigianato e Commercio	25
Mercati	26
Riviste e Giornali	26
MANIFESTAZIONI	27
Madonna del Loreto	27
San Bernardino	27
Sant'Antonio	27
Madonna del Carmine	27
Sant'Alberico Crescitelli	27
Palio dell'Anguria	28
San Pellegrino	28
MEZZI DI TRASPORTO	29
Autobus Altavilla - Avellino	29
LO STEMMA	29
ESCURSIONI	30
SPORTS	30
Campi da Gioco	30
RISTORANTI	30
BED & BREAKFAST	30
BANCHE	31
FARMACIE	31
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	31
NUMERI UTILI	31
Guardia Medica	31

Servizio Ambulanza	31
Carabinieri	31
Polizia Municipale	31

POSIZIONE GEOGRAFICA

Il paese è situato a cavallo delle province di Avellino e Benevento. Dista dal capoluogo Irpino 16 Km, da quello Sannita 18 Km e da Napoli 71 Km. A 342 metri sul livello del mare domina le valli ove scorrono il fiume Sabato ed il torrente Vellola. Il territorio confina con Montefredane e Prata P.U. ad Est; con Tufo, Petruro Irpino e Chianche a Nord-Est; con Arpaise, Pietrastornina e



Sant'Angelo a Scala ad Ovest; con Grottolella a Sud. Altavilla sorge su tre colli: Ripa, Foresta e Torone. Il punto più alto del territorio è costituito dalla vetta del monte Toro. Il nome del fiume Sabato, che scorre nella valle, deriva dal popolo dei Sabatini che in passato abitava le sue rive tra Serino e Benevento.

CLIMA

Altavilla offre il meglio delle proprie caratteristiche climatiche quando il freddo umido della stagione invernale lascia il posto alle fresche serate estive. Sono migliaia le persone che scelgono questo paese per trascorrere le vacanze estive. Le precipitazioni nevose non sono frequenti ed i venti raramente sono impetuosi. I temporali

estivi, sempre di breve durata, oltre che a rinfrescare l'aria, donano vigore alla folta vegetazione che con un intenso verde resta una caratteristica dominante della zona.

CENNI STORICI

IL PERIODO ROMANO-LONGOBARDO

In questo periodo il piccolo borgo di Altavilla rappresentava il punto più alto del territorio occupato dai Caudini, una delle tante tribù del popolo Sannita e, molto probabilmente, per questa sua posizione prendeva il nome di Altacauda. E' storia certa che nel 1134 Altacauda fu distrutta dal Re Normanno Ruggiero II de Hauteville (Altavilla).

IL PERIODO FEUDALE (1132-1792)

Nel 1166 William II donò le terre di Altacauda al nobile Luigi De Capua e questo, forse per riconoscenza o per nostalgia,



cambia il nome del borgo in Altavilla (Hauteville in Normandia). Quando Luigi De Capua muore ne prende il posto il figlio Roberto e a questo Andrea I. Tra il 1240 e il 1245 Altavilla conta circa 500 abitanti. Nel 1311 Bartolomeo I viene nominato Gran Conte di Altavilla dal re Roberto D'Angiò. Intorno al 1400 il Palazzo Comitale, da poco costruito, ospita Costanza di Chiaromonte, principessa di Modica (Sicilia) e sposa di Andrea II De Capua (Principe di Riccia e Tricone di Altavilla). In paese Costanza era

per tutti la “Regina”, un titolo nobiliare che era stato suo in quanto già sposa di Re Ladislao D’Angiò che l’aveva ripudiata. In questo stesso periodo viene costruita la Chiesa dell’Annunziata e l’ospedale di S. Leone. La successiva dominazione spagnola protrattasi per circa due secoli lascia importanti segni. Durante il XVII secolo la povertà della popolazione era totale per il rigoroso sistema fiscale spagnolo. Nel 1645 con Bartolomeo IV avviene la prima delle dodici visite fatte in Altavilla dall’Arcivescovo Francesco Maria Orsini poi eletto Papa con il nome di Benedetto XIII. Nel 1647 in Napoli scoppia la rivolta popolare capeggiata da Tommaso Aniello



(Masaniello). Nel 1656 una terribile pestilenza miete molte vite. Durante questi anni inizia la costruzione del Palazzo dei Verginiani sul cui portale è riportato l’anno 1691. Nel 1732 con Bartolomeo VI si ha l’ultimo feudatario con il quale si estingue, dopo sei secoli, la nobile e gloriosa famiglia De Capua. In questo periodo il Palazzo Comitale, detto anche Palazzo Baronale, con la sua imponente mole emergeva dal complesso edilizio costituito in gran parte da

povere case e lungo la Via delle Pietre (oggi Corso Garibaldi) tra il verde di una foresta appariva l'ospedale di San Leone con l'annessa Cappella, in alto nella solitudine della campagna una Grancia dei Frati Verginiani, un convento, forse, mai utilizzato per tale scopo che oggi ospita gli uffici comunali.

IL PERIODO MODERNO 1793-1860

Dopo la morte di Bartolomeo VI Altavilla veniva aggregata alla provincia di Principato Ultra. Nel 1799 i francesi invadevano il Regno di Napoli e sostituendosi ai Borboni spagnoli instauravano la Repubblica Partenopea. In pochi anni veniva compiuta una vera rivoluzione sociale e culturale che colpiva in particolare la Chiesa con la confisca dei suoi beni. Il 20 Maggio 1815 con la convenzione di Casalanza finiva il dominio francese ed i Borboni ritornavano sul trono di Napoli con il Re Ferdinando I.

LA RESTAUZIONE BORBONICA E I MOTI RIVOLUZIONARI

Durante il Regno Borbonico anche ad Altavilla si cospirava ed era molto forte l'insofferenza. Nel 1836 in paese si viveva un altro brutto momento della sua storia: un'epidemia di colera stroncava la vita di molta gente. Il 10 Febbraio del 1848 il Re Ferdinando II varava la Costituzione. Non un atto di Democrazia, ma solo l'estremo tentativo di calmare gli animi esasperati dei suoi sudditi. Un tentativo inutile che portava ad una dura repressione ed all'abolizione della carta costituzionale. Alla morte di Ferdinando II saliva al trono il figlio Francesco II (Francischiello). Solo pochi anni

e l'avventura garibaldina poneva fine al suo Regno. Il 7 settembre del 1860 Garibaldi entrava in Napoli. Nel mese di Ottobre il Regno borbonico veniva annesso al Regno d'Italia. Dalle Alpi alla Sicilia erano tutti italiani e sudditi di Vittorio Emanuele II di Savoia.

IL PERIODO CONTEMPORANEO

1861 - 2007

Nel 1862 il nome "Irpina" veniva aggiunto a quello di Altavilla per distinguerla da altri 4 comuni del Regno che portavano lo stesso nome. Il 2 ottobre del 1870 anche Roma Pontificia veniva annessa al Regno d'Italia. In questo periodo Altavilla inizia la sua storia moderna: nel 1866 l'ing. Primo Lattanzi scopre l'esistenza dello Zolfo nel sottosuolo e pochi anni dopo ha inizio lo sfruttamento dei vasti giacimenti. Altavilla assume il ruolo di paese industriale in un' Irpinia tutta contadina. Il paese si sviluppa urbanisticamente ed ai lati dell'antica via delle Pietre (oggi Corso Garibaldi) sorgono nuovi fabbricati, così pure la via cimitero (oggi via Capone), il largo Tiglio (oggi Piazza Fratelli Severini) e la via della Foresta (oggi via Di Noia e Via Mazzini) vedono sorgere ai propri lati alte costruzioni. La povertà assoluta degli altavillesi è finita. Vengono edificati lussuosi palazzi con grandi sale tra i quali spiccano per l'eleganza e la sontuosità i palazzi: Capone, Salerno, Caruso, etc. Nel 1874 viene aperto l'Ufficio Postale che nel 1886 si arricchisce del telegrafo. Il fiume Sabato e la miniera, che sorge sulle sue rive, iniziano un vero duello: la miniera che si espande nelle viscere della terra a livelli sempre più profondi ed il fiume che con i suoi periodici straripamenti ne ostacola il funzionamento. Dal 1875, anno del primo

allagamento, gli straripamenti verranno ricordati con l'anno e l'altezza raggiunta dall'acqua sul piazzale. Le inondazioni del fiume Sabato si alternano ai terremoti. Il 29 Agosto 1880 una forte scossa di terremoto scuote l'Irpinia e la danneggia gravemente. Altavilla ne esce indenne e San Bernardino da Siena, protettore del paese, viene lodato e ringraziato nel ricordo delle sue parole: "Altavilla tremerà, ma non cadrà". Un comportamento che la gente di Altavilla ripeterà 100 anni dopo in occasione del terremoto del 23 novembre del 1980. Nel settembre del 1887 un'epidemia di colera provoca la morte di 103 persone, una vera strage. Nell'occasione il palazzo comitale veniva utilizzato come lazzaretto. Intanto fervevano i lavori per la costruzione della Ferrovia Avellino - Benevento che avrebbe dato un notevole impulso all'economia di Altavilla. Nel 1898 le acque del Serino attraversavano il territorio altavillese nel nuovo acquedotto per l'approvvigionamento di Napoli. Nel 1900 l'uccisione del Re Umberto I suscita una profonda commozione in tutto il paese ed il Consiglio comunale delibera di chiamare con il nome del Re defunto l'antica centralissima via delle pietre.

CHIESE

SANTA MARIA ASSUNTA

L'attuale costruzione a quattro piani veniva iniziata nel 1789 e terminata nel 1850. L'opera veniva realizzata su una preesistente piccola chiesa che occupava l'attuale ingresso.



Posta di fronte al palazzo comitale affonda le proprie fondamenta alla base della collinetta delle ripe. La chiesa (collegiata) veniva retta da un collegio composto da un Arciprete e da 4 a 10 canonici e questo fino al 1867, anno in cui il collegio venne soppresso. Nella costruzione a quattro piani assume particolare rilevanza il piano terra utilizzato per oltre due secoli come cimitero, dal quale con una paziente opera sono stati recuperati indumenti, calzature ed altro interessante materiale che si trova esposto nel sovrastante museo. La Chiesa è costituita dall'ultimo piano e si presenta con tre navate: quella centrale più ampia termina con l'altare della Madonna Assunta, quella destra con l'altare privilegiato di San Pellegrino Martire, quella sinistra con l'altare dedicato al Corpo di Cristo. Lateralmente vi sono sei altari minori. La facciata è caratterizzata da tre portali: il centrale più grande e due laterali più piccoli. Sul portale di sinistra è presente un bassorilievo realizzato nel 1594 da Donato Bruno (detto Brunetto) e su quello destro, ad imitazione del primo nella forma semicircolare, campeggia un bassorilievo di recente apposizione che rappresenta la decapitazione del Santo Alberico Crescitelli, martirizzato in Cina nel 1900. La Chiesa è rimasta per tredici anni chiusa al culto a seguito del danneggiamento provocato dal terremoto del 23 novembre 1980 ed è stata riaperta nel 1993 dopo un lunga e delicata opera di consolidamento. Purtroppo tali lavori hanno procurato la perdita di un prezioso organo a canne e di un prestigioso coro in legno, entrambi del XVII secolo. La Chiesa è decorata con fini arabeschi di stucco dipinti in oro.

SANTUARIO DEI SANTI MARTIRI PELLEGRINO ED ALBERICO

Il 23 Agosto del 2003 la Chiesa collegiata di Santa Maria Assunta prende il nome di

Santuario dedicato ai Martiri Pellegrino ed Alberico. Il Sacro ossame di San Pellegrino incorporato nella sua statua è stato collocato in un altare privilegiato. Le Reliquie del Santo giunsero in Altavilla nel 1780 per interessamento dell'altavillese Padre Giuseppe Maria Crescitelli, sotto il pontificato di Papa Pio VI. Si racconta che quando Padre G.M. Crescitelli giunse nelle catacombe di Ciariaca, in Roma, per prelevare i resti di un Martire della persecuzione pagana si sentirono dei rumori provenire da una nicchia, incuriosito ed impaurito si avvicinò ad essa e vide un'urna sulla quale era scritto in latino: "Martire pellegrino ucciso sotto Commodo imperatore". Una volontà sovranaturale aveva indicato il luogo di venerazione del Santo: Altavilla Irpina. In onore di San Pellegrino vengono organizzati tutti gli anni solenni festeggiamenti nei giorni 23, 24, 25 e 26 Agosto che richiamano migliaia di fedeli da tutta la Campania. Nel piano sottostante la Chiesa sono custoditi gli ex voto e le numerose attestazioni di ringraziamento per le grazie ricevute dai fedeli.

(Presso la Cartolibreria Angela: "I Miracoli di San Pellegrino" raccolti da Franco Saurino).

CHIESA DELL' ANNUNZIATA

La Chiesa veniva eretta nel 1423 per opera di Guglielmo De Lorenzo. Alla Chiesa era annesso un ospedale. Pregevole l'altare ed il portale che oltre l'iscrizione porta scolpito l'antico stemma di Altavilla. Vicino alla Chiesa sorge una torre campanaria con orologio. Sono terminati i lavori, da parte della sovrintendenza alle antichità, che hanno riportato l'antico splendore nella Chiesa del



centro storico.

CHIESA DI SAN PIETRO

Esisteva già nel 1480 e nelle sue adiacenze venne costruito il convento dei Verginiani nel 1691. La Chiesa disponeva di quattro altari ed



era dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Nel 1892 venne demolita e ricostruita all'interno del chiostro del convento occupando l'intera arcata est dove si è tenuta messa tutte le Domeniche fino agli anni '70. Dopo il terremoto del 1980 l'intero complesso verginiano, opportunamente ristrutturato, veniva utilizzato come sede del Municipio e la Chiesa veniva allestita in un locale sottostante accessibile dal largo Angelo Caruso. Sconsacrata per lungo tempo è stata riaperta al culto nel 2004 e dedicata, oltre a San Pietro, anche a Sant' Alberico d'Altavilla. All'ingresso del Convento dei Verginiani è collocata una lapide che ricorda la visita effettuata dal Vescovo di Benevento Francesco Maria Orsino alla Chiesa di San Pietro.

SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO (Chiesa del Purgatorio)

Chiesa ossario utilizzata per tale scopo fino al 1819. Si trova in via Capone ove questa incrocia la via M. Villani.



SANTA CROCE

Chiesa privata della famiglia De Capua annessa al palazzo comitale. L'ingresso della chiesetta è situato alla sinistra del grande portone del palazzo.

SAN COSIMO

Non restano tracce di questa Chiesa utilizzata in prevalenza dai Padri Benedettini fino al 1600, anno in cui fu distrutta.

CAPPELLE

S. BERNARDINO

La leggenda racconta che nel 1400 due Frati Francescani, Bernardino da Siena e Giacomo della Marca, passando da Altavilla chiesero ad una povera



donna del pane e del vino. La donna dispiaciuta non potè soddisfare i due per la mancanza in casa di quanto richiesto. Il frate Bernardino con un sorriso pregò l'anziana di vedere meglio e fu così che la donna scoprì con sorpresa di avere nel forno il pane e nella damigiana il vino. Gridò al miracolo con tale impeto che in pochi minuti si radunarono molti paesani che rincorsero i frati per la ripida viuzza che conduceva verso Benevento. I frati furono raggiunti in prossimità del ponte sul torrente Vellola ove fu chiesto loro di fermarsi in paese. Bernardino rispose che il Sole era già alto e la strada ancora lunga e benedicendo la gente di Altavilla disse: "Altavilla tremerà ma non cadrà!". Da allora il ponte sul torrente Vellola prese il nome di

“Ponte dei Santi” ed in prossimità di questo venne eretta una Cappella dedicata a S. Bernardino da Siena. Nel 1876 la Cappella fu ricostruita al posto della vecchia e fatiscente chiesetta. La Chiesa molto semplice presenta un solo altare e la statua del Santo.

S. Bernardino da Siena fu dichiarato patrono e protettore del paese. Si festeggia il 20 maggio di ogni anno.

S. MARIA DI LORETO

La chiesetta rurale dedicata alla Madonna del Loreto sorge lungo la strada che da Altavilla conduce a Grottolella. Interessante la cupola che esula



abbondantemente dallo stile costruttivo locale del tempo. La chiesetta fu costruita nel 1650 per iniziativa di Giuseppe Valente che in quel posto fu aggredito da un animale feroce che miracolosamente non lo sbranò. Nel 1975 la Chiesa fu oggetto di un furto sacrilego che la privò di preziosi candelabri e di una preziosa pala raffigurante la Vergine. Ogni anno la chiesetta vede aprire i suoi cancelli in occasione dei festeggiamenti che si tengono il Lunedì dell'Angelo.

MARIA SS. DEL CARMELO

La Chiesa è situata sulla collinetta Torone, sicuramente uno dei più bei posti



di Altavilla. Costruita nel 1664 ad opera del Canonico De Surdis che in quel posto scampò al micidiale morso di una vipera.

La Chiesetta presenta un solo altare e la statua della Madonna. Tutti gli anni il 16 Luglio si svolgono genuini festeggiamenti.

Sul piazzale antistante è stata eretta una statua di Padre Pio da Pietrelcina.

S. NICOLA DI BARI

La Cappella è sita in Contrada Pincera ed è annessa ad un vecchio monastero che vide, nel 1800, rifugiato tra le sue mura il famoso rivoluzionario “Fra Diavolo”.



Oggi, purtroppo, è solo un rudere immerso in una folta vegetazione.

POSTI DA VISITARE

IL PALAZZO DEI VERGINIANI

Antico monastero costruito nel 1691. Al centro del pregevole chiostro è situata la cisterna con imboccatura in pietra sulla quale oltre lo stemma è incisa la data di costruzione (1721).



Attualmente è la sede del Municipio.

Si trova in Piazza IV Novembre ed è visitabile per l'intera giornata.

IL PALAZZO COMITALE O BARONALE

Il Palazzo Baronale resta l'emblema della storia di Altavilla. Fu costruito intorno al 1400 dalla famiglia De Capua che ne fece la propria residenza estiva. Con il passaggio al R. Fisco la struttura ha avuto diverse destinazioni d'uso: Carcere con 35 celle, lazzaretto, scuola elementare, etc.



Si accede dalla piazza Sant' Alberico Crescitelli. Appartiene al demanio e l'interminabile opera di ristrutturazione non consente alcun utilizzo.

OSPEDALE DI S. LEONE

Costruito intorno al 1400 tra la foresta e la via della Pietre fuori dal borgo. Oggi si trova in pieno centro urbano e dal corso Garibaldi si può apprezzare un dipinto su intonaco rappresentante la SS. Annunziata.



E' sede del Piano di Zona A4. E' visitabile per tutta la giornata.

MUSEO CIVICO “DELLA GENTE SENZA STORIA”

Il museo ospita reperti della storia di Altavilla: tessuti ed abiti provenienti dalla cripta della Chiesa di S.Maria Assunta in Cielo; reperti provenienti



dall'area archeologica tardo romana e siti di età diverse; documenti ed attrezzi delle miniere di zolfo.

Al museo si accede dalla via Macello o dalla via Serino.

Sito internet:

www.museodellagentesenzastoria.it

Per orario apertura

telefonare 0825-994566

MUSEO PARROCCHIALE “SANT’ ALBERICO CRESCITELLI”

Presso la casa natale del Santo altavillese, sita al C.so Garibaldi n. 10, è stato allestito un interessante museo che raccoglie numerose reliquie della vita altavillese di Alberico



Crescitelli. Lungo il percorso museale viene illustrata la vita missionaria in Cina fino all'estremo sacrificio. Per visita guidata e gadgets rivolgersi al C.so Garibaldi n.12.

PANORAMICA E BORGO MEDIOEVALE

Itinerario d'obbligo per chi visita Altavilla Irpina. Viuzze strette e tortuose pavimentate con pietre. Sulle finestre e davanti alle porte fiori e piante emanano un



profumo d'altri tempi, il silenzio viene rotto solo dai passi del visitatore che si sente trasportato in un passato ormai lontano. Tutto il Borgo Medioevale è area pedonale urbana.

LA MINIERA DI ZOLFO



Le miniere di z o l f o , scoperte nel 1866, hanno rappresentato per oltre un secolo la principale fonte di reddito della

popolazione. Cessata l'estrazione del minerale giallo nel 1983, oggi la lavorazione, compiuta da una decina di addetti, si limita alla molitura ed insaccamento dello zolfo sottoprodotto della raffinazione del petrolio.

Il vasto complesso industriale sorge sulle sponde del fiume Sabato e conserva gran parte delle strutture. E' meta dei viaggi d'istruzione da parte degli studenti dell'Università di Salerno. E' visitabile previa autorizzazione della direzione dello stabilimento

PIAZZE

La più antica è **piazza Sambuco**, nel centro storico, vicino al Palazzo Baronale e alla Chiesa di S. Maria Assunta in Cielo. La più grande è **piazza**



Mercato da poco denominata **piazza S. Barbara**, in questa piazza si tiene il mercato alimentare della Domenica e negli altri giorni è utilizzata come parcheggio.

I giardini con l'anfiteatro e il monumento ai Caduti si trovano in **piazza IV Novembre**. Da questa piazza si accede alla casa comunale che ha sede nel Palazzo dei Virginiani.

P i a z z a

Tiglio ora è denominata

P i a z z a

F r a t e l l i

Severini e

nel passato

ha ospitato

l'ombroso

tiglio ai

piedi del

quale si riuniva l'università (l'amministrazione comunale) altavillese e la Fontana del 1600. La

p i a z z a

Matteotti

rappresenta

la porta del

C e n t r o

Storico sulla

quale, tra

fiori e

musica, in

estate è

possibile trascorrere rilassanti momenti ai tavoli

del Bar-Paninoteca "Borgo Vecchio". Poco

distante si apre **piazza S. Alberico Crescitelli**

che divide il Palazzo Baronale dalla Chiesa di S.

Maria Assunta.

La **piazzetta S. Leone**, sita davanti l'omonimo

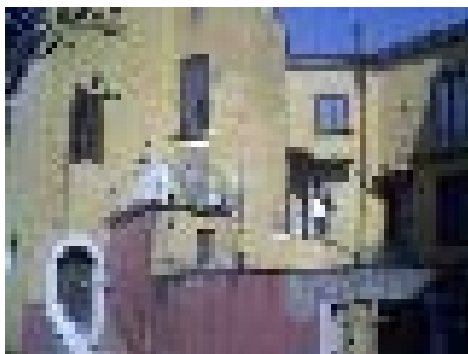
ex ospedale, e il **largo Caruso**, antistante la

Biblioteca comunale, sono di recente

denominazione. **Piazza Boaria**, posta all'inizio

di via Belvedere, ricorda con la sua nomastica il

luogo ove si teneva l'annuale fiera di bestiame.



La Piazza che meglio rappresenta lo sviluppo del paese è **Piazza Papa Giovanni Paolo II** sotto la quale è stato realizzato un capiente parcheggio. La piazza sorge tra il viale San Francesco e la strada detta del Pozzillo.

STRADE

La strada centrale di Altavilla è il Corso Garibaldi, in passato denominata via della Pietre e successivamente



corso Umberto I. Lunga oltre 300 metri e larga 20 metri rappresenta un vero patrimonio dell'impianto urbanistico del paese. Il corso, con orientamento Nord - Sud, è la sede di gran parte delle attività commerciali e ricreative. Isola pedonale nei mesi di Luglio e Agosto, area di mercato la Domenica. Nella parte bassa ove il corso finisce per dare inizio alle vie: Roma, Orefice e Severino, si trova la prestigiosa ed antica farmacia Dello Specchio. Nella parte alta, il corso inizia all'altezza della piazza IV Novembre, interseca la via Gramsci e si prolunga nel viale S. Francesco D'Assisi che conduce alla Statale 88.

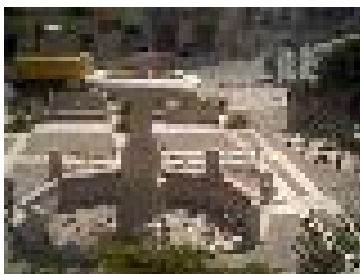
Parallele del corso sono le vie E. Di Noia e Mazzini ad Ovest e la via Ten. Mario Villani ad Est. Le prime sono collegate al corso dalle vie S a b a t i n o Raffaele (Vico dell'Ospedale) e via Mariano Severino (Vico di Coscia), la seconda dalla via Amendola (Vico dei



Russo). Dal corso si raggiunge il parcheggio di piazza S. Barbara tramite un passaggio pedonale posto al civico n° 63. Le strade del centro storico sono tortuose e strette, pavimentate con pietre. Alcune di esse sono a scalini. La via S. Pellegrino conduce alla Chiesa S. Maria Assunta e al Palazzo Baronale, terminando alle porte della strada panoramica. La rampa Annunziata, il Primo vico S. Cosma, il Secondo vico S. Cosma e la via Pietramazzuccatoia sono tutte strade d'accesso al Borgo Medioevale con la centralissima via SS. Annunziata.

FONTANE E SORGENTI

Dalle Fontane di Serino e Seriniello, site lungo le due strade che conducono al cimitero, sgorga l'acqua dell'acquedotto di



“Serino”. Da una sorgente locale, invece, è alimentata la Fontana “Pie’ di Castello” detta pure Fontana

“Abbasio” che si incontra percorrendo la strada che porta al piede di S. Bernardino (strada in disuso che da via Cimitero conduce alla strada per Benevento). Lungo



la “Cupitella” (pedonale che conduce allo scalo ferroviario) si scorge sotto una roccia la fontana dei “Barili”. Alle porte del paese sulla strada per Prata P.U. sgorga l'acqua dell'antica fontana S. Angelo; la sorgente della “Spilacita”, nell'omonima contrada, ha alimentato nel passato la fontana del '600 nella piazza Tiglio.

Lasciando la SS. 88, per dirigere verso Altavilla, si incontra la “Fontana dei Gingi” che da secoli porge il benvenuto a chi giunge in paese ed un arrivederci a chi lo lascia. Sulla Piazza Matteotti da una decina di anni è stata collocata una copia della fontana del ‘600. In Piazza IV Novembre è stata realizzata una pregevole fontana in pietra irpina. Nella piazzetta San Leone e presso il largo Angelo Caruso altre due fontanelle arricchiscono l’ambiente.

LA BIBLIOTECA

Istituita nel 1977 copre un’area di circa 330 mq in un palazzo, donato per tale scopo, da Angelo Caruso. La dotazione libraria iniziale è stata i n c r e m e n t a t a



notevolmente negli ultimi anni fino a raggiungere i circa 13.000 libri oggi disponibili. E’ sita al Largo Angelo Caruso.

Orario di apertura nel periodo invernale:

Lunedì- Mercoledì- Giovedì: 14/20

Martedì - Venerdì: 8/14 - 16/19

Orario di apertura nel periodo estivo:

Dal Lunedì al Sabato:8/14

ASSOCIAZIONI

TURISTICHE

PRO LOCO ALTAVILLESE

Largo Angelo Caruso

ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE

GABBIANO M.V.S.

Via Feliciano Orlando Tel. 0825 994343

ASSISTENZIALI

MARIA IMMACOLATA

Via Roma

RELIGIOSE

**Associazione Cattolica
SANT'ALBERICO CRESCITELLI**

Largo A. Caruso

**Associazione Uomini Cattolici
BATTENTI DI SAN PELLEGRINO**

Corso Garibaldi

**A.N.S.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
SAN PAOLO ITALIA**

Via Giadini

SPORTIVE

U.S. ALTAVILLA
“Circolo Sportivo Benito Rossi”

Via Giovanni Feola, 1

CLUB NAPOLI

Via Gramsci, 7

FOLCLORISTICHE

Associazione Giovani Altavillesi

“Gruppo Sbandieratori”

Via Mazzini, 21

MUSICALI

CORO DEL SANTUARIO

Maestra Filomena Musco

Nasce dalla passione per la musica e per il canto in particolare. Le apprezzate esecuzioni musicali vengono eseguite principalmente per l'accompagnamento dei riti liturgici.

Via San Pellegrino c/o Santuario

RICREATIVE

ENZO FERRARI

Via E. Di Noia, 22
Sala giochi - Biliardo

GAME CENTER

Corso Garibaldi
Sala Giochi - Internet Point - Centro scommesse

SCUOLA DI BALLO CLASSICO E MODERNO

Edgar Degas
"Maestra Giovanna Barbieri"
Via Immacolata

SCUOLA DI BALLO CLASSICO E MODERNO

"Maestra Rosalinda Zollo"
Via F. Orlando

TEATRALI

AMICI DI EDUARDO
QUELLI CHE... IL TEATRO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

AGRICOLTURA

Il territorio di Altavilla, negli ultimi anni, è stato oggetto di radicali trasformazioni. Vaste zone alberate hanno lasciato il posto ad imponenti vigneti per la produzione delle uve dalle quali si ricava il pregiatissimo vino "Greco di Tufo". Le aziende agricole sorte nell'agro altavillese si sono imposte per l'alta qualità dei prodotti. Uva, noci, nocciole, mele, tabacco, patate e grano prodotti in cospicui quantitativi vengono conferiti alle industrie per la trasformazione. Attualmente il 20% della popolazione trae il proprio reddito dall'agricoltura.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO E COMMERCIO

L'industria ed il commercio rappresentano le attività principali per l'economia di Altavilla, anche se non è da sottovalutare il prezioso apporto dato dall'artigianato. L'industria della ceramica impiega poco più di 100 dipendenti (INCEA - Zona Industriale), nella stessa zona la società SAIM continua, anche se con una decina di dipendenti, la tradizione della lavorazione dello zolfo (molitura ed insaccatura).

L'industria trova spazio presso la zona industriale nella località Ponte dei Santi mentre l'artigianato, di tipo tradizionale, viene esercitato nelle botteghe sparse sul territorio.

Nella zona industriale è presente il maxi centro del mobile "Nicoloro" che con i suoi 12.000 mq di esposizione risulta essere il più grande operatore del mezzogiorno.

Tra le produzioni artigianali si segnalano:

Bar Old Cafè, Gelateria

Delizie del Grano, Prodotti da Forno

Agridec, Ponte dei Santi - lavori stradali

MERCATI

Si svolgono due mercati:

Il **VENERDI'** dalle 7 alle 14

in piazza mercato con 24 banchi:

alimentari, abbigliamento, casalinghi, piante e fiori;

La **DOMENICA** dalle 7 alle 14

Corso Garibaldi

(63 banchi):

Abbigliamento, calzature, casalinghi, articoli per l'igiene, piante e fiori, attrezzi per l'agricoltura.

M. Villani (10 banchi):

Abbigliamento usato, calzature, abbigliamento, articoli per l'igiene.

Piazza Mercato (32 banchi):

Prodotti alimentari, frutta e verdura, vendita da parte degli agricoltori.



RIVISTE E GIORNALI

La rivista locale più importante per numero di lettori è il periodico mensile "Altavilla Mia" che raggiunge, tramite internet, i suoi lettori in ogni angolo del Mondo.

www.altavillamia.it

anche il "Giornale di S. Pellegrino" con redazione nei pressi della Chiesa provvede ad informare sugli eventi del paese.

MANIFESTAZIONI

MADONNA DEL LORETO -LUNEDI' DELL'ANGELO-

Si festeggia nei pressi della Chiesetta sita nell'omonima contrada. Tra i prodotti pasquali ed il vino locale si trascorre la giornata al suono di una fanfara musicale. Un modo tutto altavillese per trascorrere la "Pasquetta".

SAN BERNARDINO -20 MAGGIO-

E' il Santo patrono di Altavilla. I festeggiamenti in onore di San Bernardino sono semplici. La statua del Santo viene portata in processione per le vie del paese.

SANT'ANTONIO -13 GIUGNO-

I festeggiamenti si svolgono in modo simile a quelli per San Bernardino.

MADONNA DEL CARMINE -16 LUGLIO-

Sulla collinetta di Torone, ove sorge la Chiesa della Madonna del Carmelo, si tengono semplici e genuini festeggiamenti. In concomitanza ai festeggiamenti si svolge la "Sagra della Collinetta". La statua della Madonna viene portata in processione per le vie del paese.

SANT'ALBERICO CRESCITELLI -21 LUGLIO-

E' un Santo tutto altavillese, canonizzato il

primo ottobre 2000 dal Papa Giovanni Paolo II. I festeggiamenti in suo onore hanno avuto inizio nell'anno 2002 per iniziativa dell' Associazione S. Alberico.

PALIO DELL'ANGURIA -18 AGOSTO-

Partecipano al palio i comuni del circondario. Si corre con gli asini. Il Corteo Storico rievocativo è formato da oltre 100 figuranti. Si rievocano fatti accaduti intorno al 1400 quando Costanza di Chiaromonte, sposa di Andrea II De Capua, in vacanza ad Altavilla, espresse il desiderio di gustare un prodotto tipico locale. Il desiderio della nobildonna, gravida, diede vita ad una spontanea quanto frenetica corsa che vide protagonisti i contadini di Altavilla e dei paesi del circondario.

SAN PELLEGRINO -25 AGOSTO-

I festeggiamenti in onore di San Pellegrino sono svolti in forma solenne. Dal 23 al 26 agosto le strade del paese sono letteralmente invase da migliaia di persone provenienti da tutta la regione. In particolare il 24, con l'arrivo delle numerose squadre di "Battenti" si raggiunge il massimo dell'intensità partecipativa tra le bancarelle di torrone e di giocattoli disposte ai lati del corso Garibaldi. Le reliquie del Santo vengono portate in processione per le vie del paese il 25 agosto. Nella notte vengono accesi spettacolari fuochi pirotecnici.

Le squadre dei Battenti provengono da: Avella, Manocalzati, Picarelli, Benevento, Roccarainola, Arcella, Mugnano del Cardinale ed Altavilla.

MEZZI DI TRASPORTO

Servizio Autobus - “Società Bartolini”

CAPOLINEA:

Corso Garibaldi - ALTAVILLA IRPINA

Piazza Macello - AVELLINO

ALTAVILLA - AVELLINO

Giorni Feriali

6.00 - 7.00 - 7.25* - 8.30 - 9.30* - 10.30 -
12.00 - 12.45* - 13.40 - 15.15 - 16.30* - 18.10 -
19.40

Domenica e giorni festivi:

7.00 - 11.30 - 15.15 - 18.00

AVELLINO - ALTAVILLA

Giorni Feriali

6.45 - 7.50 - 8.20* - 9.50 - 11.10 - 12.00* -
13.00 - 13.45* - 14.20 - 15.50* - 19.00 - 20.20

Domenica e giorni festivi:

8.15 - 12.15 - 16.00 - 19.00

* Via Madonna di Loreto

LO STEMMA

Lo stemma di Altavilla ha origini remote, lo si trova inciso sul portale della Chiesa dell'Annunziata costruita nel 1400.

Nello stemma sono

raffigurati i tre colli su cui sorge l'abitato e sul colle centrale campeggia una corona di nocciole, caratteristico prodotto della terra altavillese.



ESCURSIONI

Da Altavilla, data la sua posizione geografica che la vede al centro della Campania, è facile raggiungere i luoghi più belli della regione. In 45 minuti si giunge a Napoli, in 15 minuti si è ad Avellino o Benevento, in 35 minuti a Salerno. Nelle vicinanze, a circa 5 Km, si trovano le catacombe e la basilica paleocristiana di Prata P. U.; a 10 Km, invece, c'è Montefusco con il Castello Borbonico. A Benevento si possono osservare le vestigia dell'antico mondo latino: dall'Arco di Traiano al Teatro Romano.

SPORTS

Aerobica e ginnastica

Body Center - via Montevergine

Arti Marziali e ginnastica

Centro "F. Luciano" - via F. Orlando

Scuola Calcio - via G. Feola

Calcio a 5 Serie D - via G. Feola

Pallavolo Femminile 1° Div. - via G. Feola

Mini Basket - via G. Feola

CAMPI DA GIOCO

Campo di calcio - via Giardini

Campo di calcetto - via G. Feola

Campi da Tennis - via G. Feola

Tensostruttura polivalente - Via G. Feola

Beach Volley - via G. Feola

RISTORANTI

IVERA - C.da san Trifone, 1

VILLALTA - C.da Sassano, 8

TRE COLLI - Via Giardini

BED & BREAKFAST

Masseria del Notaio

C.da Sassano, 8 tel. 0825 991583

Le Sorgenti

C.da San trifone, 14 tel. 0825 994280

CASE PER VACANZE

Contea di Rosanna Rossi - mini appartamenti

C.da Sassano tel. 0825 991191

SPUNTINI E STUZZICHERIE

DEJEVU corso Garibaldi

BANCHE

Banca della Campania – viale S. Francesco
Servizio BANCOMAT
Banco di Napoli – via Montevergine

FARMACIE

Farmacia del Gallo della Dott.ssa Massima
Maffei – corso Garibaldi - tel. 0825 991012
Farmacia dello Specchio della Dott.ssa
Antonella Sardone – corso Garibaldi, 120
tel. 0825 991017

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

API di Ielmi Gerardo – viale S. Francesco
Benzina - Gasolio
API di Freda Carmine - S. P. Grottolella
Benzina - Gasolio
Servizio GAS AUTO - S. S. 88
Benzina - Gasolio - GPL

NUMERI UTILI

MUNICIPIO

Piazza IV Novembre Tel. 0825 991020

GUARDIA MEDICA

- **Notturna e Festiva** -

Viale Sant'Angelo Tel. 0825 991984

SERVIZIO AMBULANZA

“Il Gabbiano m.v.s.”

Via F. Orlando Tel. 0825 994343

CARABINIERI

Piazza S. Barbara Tel. 0825 991055

POLIZIA MUNICIPALE

Piazza IV Novembre Tel. 0825 991020

Questa guida è stata realizzata, dall'associazione culturale "ALTAVILLA MIA", con il contributo degli operatori commerciali che compaiono negli spazi pubblicitari. A loro viene espresso il più vivo ringraziamento.

APRILE 2007